

ASSOCIAZIONI

Esecuti tutti i giorni eccettuata la Domenica.
 Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi la spesa postale.
 Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.
 L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
 Lettere non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.
 Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 13 dicembre contiene:
 1. Nomine nell'Ordine della Cor. d'Italia.
 1. R. decreto che concede i privilegi fiscali a un Consorzio Reale in Como.
 3. Id. che determina la tassa sui bestiame per comune di Naso.
 4. Id. che scioglie l'amministrazione del monte frumentario di Pofi.
 — Il 12 corrente in Sandrigo (Vicenza) è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

Note del giorno

Quando s'introdusse il sistema dei Collegi plurinominali, si addusse come un argomento in favore, che così sarebbe diminuito il numero delle raccomandazioni personali, che molti elettori avrebbero richiesto dai loro eletti.

Nolopinammo per lo appunto il contrario; adducendo per motivo, che essendo tre, o quattro volte, od anzi cinque volte tanti in alcuni casi il numero degli elettori, gli interessati potenti sarebbero stati nelle stesse proporzioni, sicché ogni deputato avrebbe avuto tre, quattro, o cinque volte tante raccomandazioni da fare di più. Siccome poi le stesse raccomandazioni si sarebbero fatte a tutti i rappresentanti del Collegio plurinominali, così ognuno di questi tre, o quattro, o cinque deputati, avrebbero di altrettanto moltiplicate le proprie ai diversi Ministri ed uffici pubblici, e sarebbero anche più premurosi nel farlo, onde non essere dagli elettori accusati di trascuranza a confronto dei propri colleghi.

Questa naturale conseguenza viene ora comprovata dai fatti, che si leggono in quasi tutti i giornali, accompagnati dai lagni di molti deputati, ai quali tocca anche pagare la multa delle lettere non affrancate, che non sono poche, essendosi tolta per i deputati anche quella franchigia, che poi era un beneficio per chi scriveva, non già per chi doveva rispondere.

Ma, se si volesse un serio rimedio a tutto questo, i ministri dovrebbero chiudere la loro porta ai deputati per gli interessi privati e chiedere, che dei pubblici di cui abbiano da farsi patrocinatori lo facciano pubblicamente

nel Parlamento. Così p. e. può essere il caso delle inondazioni, e così dovrebbe essere quello del Ledra, che dovrebbe mettere d'accordo tutti i deputati del Friuli. Gli stessi deputati poi dovrebbero mostrare ai loro elettori clienti, che le cose giuste non devono aver bisogno del loro patrocinio, e che essi non sono fatti per chiedere indebiti favori. Ma, dice il proverbio, che dal detto al fatto ci corre un gran tratto; e pur troppo, col mercato di voti e favori tra Governo e deputati, si corrompono sempre più i costumi politici e l'anticamera ministeriale prende il sopravvento su quello che si può confessare in pubblico.

Che sia proprio vero, che in politica ogni cosa può accadere? L'Adriatico p. e., che è stato sempre ministerialissimo ad ogni costo, ora, con una grande affettazione di gravità, biasima il De Pretis « a cui piace sempre la celia, anche quando meno occorre la celia » e che prende a prestito la barzelletta del Fracassa e del Fanfulla. Vorrebbe che in proposito di certe perturbazioni di Roma su cui interroga il Bertani, il Governo facesse sentire una parola sul modo di reprimere, o prevenire le passioni popolari. Dice che tra noi, l'uomo di Stato divide l'opera sua tra un ordine del giorno e una preoccupazione di partito, che per lui il paese è nei cinquecento otto, o piuttosto nei trecento che formano la maggioranza, e la Nazione è una somma d'individui che pagano o riscuotono dei denari, secondo i casi.

E tira innanzi col dire, che si governa con piccoli rimedi e piccoli spedienti atti soltanto ad indugiare la caduta ecc. Insomma l'on. Tecchio, che p. e. s'è opposto anche alla legge sul giuramento dei deputati, battendo la campagna di qua e di là arrischiando d'inciampare, per caso straordinario, in qualche verità, sia pure in contraddizione con sé stesso.

Ci scrivono: « Avete il torto a non gettare anche voi qualcosa di esilarante al pubblico, che non vuole melanconie. Imitate perdinci quel gior-

nale che parlando di trasformismo dice, che « il tentativo liberticida cadrà clamorosamente alla prima occasione che la Sinistra liberale compatta avrà favorevole per affermarsi solennemente e senza equivoci. »

C'è dell'imbarazzo in queste parole per chi voglia seguire nel suo volo la Sinistra, dopo sett'anni che si pensa a ricostituirla, come dicono di quando in quando i maggiori della stampa di quel partito. Finora si aveva ben oltre la mezza dozzina di Sinistre, la estrema, la storica, la pura, la crispina, la nicoterina, la cairolina, la depretina, la dissidente, l'intransigente, salve le correzioni ed aggiunte possibili. Ora si ha anche la Sinistra liberale compatta, che saprà cogliere la prima occasione per distruggere tutte le altre. Che grande trasformazione deve essere questa! Quanto pensiero se ne devono dare quelli della Sinistra antiliberale e punto compatta! »

Giacché il nostro amico ci ha mandato la nota esilarante del giornale cittadino, noi vogliamo aggiungerne un'altra. L'Adriatico suddetto ci ha fatto conoscere, che si unì la Sinistra costituzionale in numero di oltre sessanta e che nessuno approvò la legge del giuramento, e che tanti si trovarono preoccupati di trovare modo di salvare il partito senza colpire il Ministero; giacché, come dice più sopra, « la Sinistra pur avversando l'on. Depretis, mostrasi inclinata a non volere assolutamente rifiutare il progetto ministeriale, per timore, che l'esito dello scrutinio abbia ad influire in senso illiberale su d'una modificazione del Ministero. » Confessiamo, che è un bel imbroglio quello in cui si trova la Sinistra adriatica.

Mentre la crispiana Riforma raccoglie i voti dei giornali che non vogliono il giuramento, la Rassegna nota quello che noi abbiamo detto da lungo tempo, che se invece di dire giuro di essere fedele alla istituzione in virtù della quale soltanto uno è deputato, dovesse dire da uomo d'onore prometto ne verrebbe ancora più nitida la distinzione fra gli uomini d'onore e... gli altri. Certo tutti i

galantuomini vorranno ascrivervi fra i primi; e ci sarebbe tanto di guadagnato. Così si leverebbero d'imbarazzo anche quelli che vorrebbero e non vorrebbero essere col De Pretis, e salvare il partito (la capra) ed il Ministero (i cavoli).

RUSSIA ED AUSTRIA.

Un dispaccio da Berlino, 18, reca: La Vossische Zeitung scrive: « Le assicurazioni pacifiche della diplomazia russa, le stesse dichiarazioni dello Czar, velano le vere intenzioni bellicose che stavano covando la Russia. Oramai è assolutamente impossibile raggiungere un modus vivendi fra la Russia e l'Austria. I circoli supremi russi hanno oramai decretato la guerra all'Austria. »

Nei dintorni di Varsavia si sta con tutta alacrità allestendo un campo trincerato capace di 80,000 uomini. Un campo consimile verrà eretto a Grodno.

Tutti i militi congedati furono richiamati sotto le armi. Tutti i comandi delle riserve furono posti in piede di guerra.

Attualmente occupano la frontiera russa verso l'Austria cinquantatré reggimenti di cavalleria, che sono spalleggiati da 18 divisioni di dragoni, concentrati specialmente nei punti strategici principali nelle direzioni di Cracovia, Tarnow e Przemyśl.

Questa notizia produsse grande sensazione.

Sulla frontiera austro-montenegrina.

Scrivono da Cetinje alla Wiener Allg. Zeitung:

Un po' motivo della cruda stagione, un po' causa il veramente energico rigore usato dal governo montenegrino verso gli insorti dell'Erzegovina e delle Bocche colà rifugiati, che nelle ultime settimane vengono con molta cura sorvegliati, il fatto sta che da più giorni non avviene il più lieve disordine lungo il confine verso le Bocche e l'Erzegovina. Quando improvvisamente la mattina del 1° corr., un drappello di ex-insorti da Pibori, che furono internati nei pressi di Podgorizza assieme alle loro famiglie, si presentò nel distretto di Pibori poco più in su di Budua e, forte di 12 uomini, commise una serie di violenze e sopraffazioni. Poche fucilate bastarono per ricacciarli oltre i monti. Il governo montenegrino ha tosto intrapreso le più minute ricerche e fu avviata una inchiesta intorno a questa nuova invasione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati

Seduta del 18

Approvati con voti 257 contro 11 la

oltre due anni già godono gli abitanti di S. Odorico e Flabiano costituenti tutto il Comune, senza contare l'aumento di valore del loro territorio solcato da due canali irrigatori, senza tener conto della speranza, anzi della certezza degli utili futuri in vantaggio del proprio bilancio Comunale, il Comune avrà incontrata la

complessiva spesa di L. 23,907.08

Ora io non dubito che gli abitanti del Comune di S. Odorico non sappiano apprezzare il beneficio dell'acqua, e prescindendo dai vantaggi avventi vorrei fossero tutti riuniti e fosse loro fatta proposta, o di rinunciare all'acqua che attualmente godono, o di provvedere alle L. 23,900 mediante prestito ammortizzabile nel tempo più conveniente per loro bilancio Comunale. Non dubito del pari che a unanimità voterebbero per prestito.

Poiché essi non vorrebbero rinunciare al beneficio dell'acqua, e la loro svegliata intelligenza li avrebbe fatti accorti che volendo direttamente a loro spese provvedersi del beneficio che ha già procurato loro il Consorzio, non sarebbe sufficiente la spesa di 100 mila lire.

Il Comune di Feletto infatti, i cui abitanti vanno notati per attività e intelligenza, non ha dubitato di recentemente votare la spesa di circa 60 mila lire per

legge per provvedimenti straordinari in seguito ai danni cagionati dalla piena dei fiumi e torrenti nell'autunno 1882.

Annunziata una interrogazione di Massari sulla politica praticata nella questione egiziana e sulla protezione dei nostri connazionali all'estero, e una interpellanza di Crispi sulla politica internazionale del governo del Re.

Massari dice che in settimana presenterà il Libro Verde; quando i deputati lo avranno sott'occhio, risponderà alle interrogazioni e interpellanze per quanto è possibile fare a domande si vagamente formulate.

Massari e Crispi accettano si fissi il giorno per lo svolgimento dopo la distribuzione del Libro Verde, dichiarando di voler offrire agio al ministro di chiarire il paese.

Après la discussione sul disegno di legge per le disposizioni concernenti al giuramento prescritto dall'art. 49 dello Statuto.

Depretis accetta si discuta sul progetto della Commissione.

Del Zio parla contro il progetto e dice che egli ed i suoi amici presenteranno un controprogetto per l'abolizione del giuramento.

Mordini parla in favore e conclude che egli voterà la legge per il significato suo politico e morale, e perché rassicura il paese dagli avversari delle istituzioni nazionali.

Parlano quindi Ceneri e Brunialti, il primo dichiarandosi contrario al progetto e il secondo favorevole. « Quei dell'estrema sinistra, osserva l'on. Brunialti, dicono gli eletti del popolo; ma non sono forse eletti del popolo tutti gli altri della Camera? Essi dicono di avere alti ideali, ma non sono i soli ad averne qui; sui mezzi per raggiungerli soltanto si differisce. »

Pais Serra combatte il progetto e di Sambuy lo sostiene, non rinunciando però a proporvi qualche modificazione.

Il seguito a domani.

L'aula di Montecitorio presentava ieri un aspetto imponente.

Le tribune erano affollate; erano presenti circa 350 deputati.

Intervennero tutti i ministri. Vi assisteva l'on. Cairoli che è migliorato di salute. Dopo il discorso di Ceneri, la seduta fu sospesa per dieci minuti. I deputati si versavano nell'empiciclo; crocchi animatissimi.

Durante la seduta si sparse nell'aula la voce, che Falloroni era venuto da Lugato e che si intratteneva con gli amici negli ambulatori. Aggiungevasi che oggi egli si presenterebbe nell'aula per prestare il giuramento.

Attinte informazioni si rilevò essere insussistente questa notizia. Falloroni è deciso a non prestare il giuramento; egli per adesso non farà ritorno alla Capitale.

condursi in paese uno o due litri d'acqua continui per minuto secondo, colla persuasione di avere impiegato bene il denaro, e senza la prospettiva di altri utili oltre quello del beneficio dell'acqua per gli usi domestici, sta ora eseguendo i lavori per la condotta dell'acqua suddetta.

Ciò basterà perché resti dimostrato il vantaggio per i Comuni dell'essere uniti in Consorzio e come il nuovo pagamento a cui sono chiamati i Comuni, anziché un sacrificio, debba insieme al cedere di fondazione considerarsi un ben scarso corrispettivo dei soli benefici che presentemente godono, rimanendo a tutto loro vantaggio i conseguenti e considerabili utili futuri.

Origine dei litigi. La origine dei dissensi tra i consorziati è stata senza dubbio determinata dalla insufficienza di mezzi finanziari in cui si è trovato il Consorzio di fronte all'obbligo di completamente provvedere alle condizioni stabilite nell'atto di costituzione del Consorzio ed alle esigenze non giustificate dei consorziati. Sarà quindi utile e necessario indagare le cause determinanti il lamentato stato del Consorzio, perché, trovate queste, spero tornerà facile comporre i dissidi. Perciò conviene risalire all'epoca che ha immediatamente preceduto la costituzione del Consorzio e seguirlo nello svolgimento dei suoi atti.

(continua)

APPENDICE

5

SULLO STATO PRESENTE E FUTURO del Consorzio Ledra-Tagliamento.

(Continuazione).

Per gli anni 1881 e 1882, per quali sono già maturati interessi e ammortamento, sarà da pagarsi subito la suddetta somma di L. 201,636.40, con avvertenza che di questa alcuni Comuni hanno già pagate oltre 60 mila lire, e per le rimanenti L. 277,300 che sono da pagarsi colle scadenze sopra indicate, occorre oggi il capitale disponibile di L. 243,135.80. I 29 Comuni è necessario si decidano subito, che più tardi sarebbe peggio, a provvedere i mezzi per pagare in complesso L. 444,800 in cifra tonda, ripartite in proporzione del rispettivo quoto di compartecipazione al prestito come nella seguente:

Comuni consorziati	Quoto di compartecipazione al prestito	Riparto del pagamento delle L. 444.800
Cosegno	44.500	15225.85
S. Vito di Fagagna	9.000	3079.38
Riva d'Arcano	18.000	6158.77
S. Odorico	28.500	9067.08
Dignano	28.200	9648.74
S. Daniele	36.700	12557.05
Maiano	23.500	8040.62
Sadegliano	73.500	26859.08
Rivolto	60.600	20700.30
Codroipo	113.800	38937.11

Bertiolo	33.500	11462.15
Talmassons	21.200	7253.66
Cam. di Codroipo	10.000	3421.54
Camporotondo	43.400	14849.48
Lestizza	76.400	26140.55
Meret. di Tomba	53.700	18373.66
Pasian di Prato	31.800	10880.49
Pasian Schiavon.	93.500	31991.38
Martignacco	10.000	3421.54
Mortegliano	70.300	24053.41
Pavia	49.600	16970.83
Pozzuolo	56.800	19434.34
Pradamano	23.400	8006.40
Trivignano	67.000	22924.31
S. Maria la Longa	60.500	20700.31
Bicinicco	15.600	5337.69
Gonars	29.400	10059.32
Castione di Strada	28.000	9580.31
Udine	86.700	29664.74

Totale L. 1,300,000 L. 444.800.00

Non occor dire che le esposte cifre giustamente ripartite rappresentano, in via approssimativa, il massimo esborso dei Comuni essendo dedotte dal supposto lento sviluppo degli interessi consorziati.

Dinanzi alla sopra esposta tabella parmi vedere le faccie accigliate e sgomentate della gran parte dei rappresentanti i nominati Comuni, i quali, pensando alla misera condizione dei propri bilanci comunali, esclamano senza altro essere impossibile sostenere un tanto peso.

Le ragioni più sopra svolte, insieme a quelle che più innanzi si andranno esponendo, spero verranno accolte da tutti i signori rappresentanti dei Co-

muni consorziati, e verranno a persuaderli che pure incontrando un debito per sostenere la rispettiva parte di carico sopra indicata, sarà questo un debito utile, di quelli destinati all'aumento della produzione ed a passare nella parte attiva del bilancio dopo scorso un tempo non lungo. Spero vorranno considerare non essere oneroso, né utile, né possibile sottrarsi ai cennati pagamenti senza incontrare danni maggiori, e considerare infine che, pure supposto questo nuovo debito costantemente passivo, cioè che è impossibile, non sarebbe per i Comuni un sacrificio enorme, ma appena uno scarso corrispettivo degli utili risentiti col beneficio dell'acqua dalla popolazione del Comune.

A dimostrare subito la verità dell'ultimo concetto, non essere cioè enorme sacrificio quello di sobbarcarsi alle rispettive quote del pagamento delle L. 444,800, stimate necessarie per l'assetto del bilancio consorziale, e porre il Consorzio in grado di cogliere gli utili sopra dimostrati in vantaggio di tutti i consorziati, valga il seguente conto di un Comune, quello p. e. di S. Odorico.

Nella retro esposta Tabella la tangente del suddetto Comune per pagamento delle L. 444,800 risulta di L. 9067.08

L'anno canone del Comune stesso per l'attuazione del Consorzio è di L. 742 e rappresenta quindi il capitale di L. 14840.00

Per beneficio perpetuo dunque dell'acqua che da

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il progetto per la riforma comunale preparato dall'on. Depretis stabilisce le « elettività » dei sindaci in tutti i comuni, e riduce a L. 5 l'imposta per dar diritto all'elettorato amministrativo. Contemporaneamente si propongono parecchie sanzioni per rendere più efficace la tutela del governo e delle amministrazioni provinciali sulle aziende comunali.

Il progetto per il riordinamento della pubblica sicurezza disciplina la materia delle riunioni pubbliche e rende obbligatorio l'avviso alle autorità per qualsiasi dimostrazione nelle vie pubbliche.

Il progetto si occupa pure dell'ammonizione, la quale viene mantenuta.

Il Consiglio di Stato non ha ancora comunicato al Ministero il parere emesso sulla domanda di estradizione degli arrestati Levi, Parenzani (detenuti a Venezia) e Ragosa (detenuto ad Udine).

Appena sarà comunicato, l'on. Zanardelli ministro guardasigilli farà a termine di legge la sua relazione, dopo la quale soltanto il Consiglio dei ministri delibererà in modo definitivo.

Ravenna. Scrive il *Ravennate*: Nella notte dal 12 al 13 una frotta di giovani petrolieri tentò d'incendiare la porta maggiore della Chiesa di Santa Lucia in Forlì aspergendola di petrolio, e mettendovi sotto la stoppa innupata nel liquido stesso. Accortosi le guardie di P. S. di quanto accadeva, costoro se la diedero a gambe.

Lucca, 17. Nella galleria in costruzione tra Lucca e Viareggio si è avanzata improvvisamente la frana apertasi dieci giorni or sono. Gli operai si accorsero dell'imminente pericolo e fuggirono. Uno solo di essi rimase sepolto sotto la frana. Egli è un certo Cenci Nicola di Borgo Sandonino.

Perugia, 18. Il banchetto offerto a Cecchi e Bianchi fu speldito. Sono intervenuti il prefetto, il sindaco, il presidente del Consiglio provinciale che comunicò la deliberazione presari nel Consiglio di conferire alla famiglia Antinori, a Cecchi e Bianchi una medaglia in oro.

Il monumento si erigerà ad Antinori quando la salma sarà ricondotta.

Genova. L'altro ieri a sera, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova del 16, ignoti malfattori uccisero a colpi di pugnale un contadino dell'età di 56 anni, che abitava in una villa di proprietà d'un patrizio genovese, a Rivarolo. Il disgraziato dormiva su poca paglia in una stanza aperta del pianterreno, e gli assassini lo sorpresero durante il sonno e lo freddarono senza che egli potesse difendersi. Quindi tentarono di sfondare l'uscio del palazzo; ma destatosi al rumore il custode, si diè a gridare ai ladri, i quali si posero in fuga.

Spezia. Una povera donna, vedova da parecchio tempo, abitava Meorola (piccolo paesello del golfo di Spezia). Affranta dalla miseria e dagli stenti, or sono due giorni (atterita dalla sua miseranda condizione) recossi sull'albaggiare alla marina ed abbracciata strettamente l'unica creatura della sua età di 4 anni circa, la sola che aveva sino allora diviso i dolori materni, si slanciò in mare. Un operato del R. Arsenal e che recavasi a lavoro, di là passando udì le disperate strida della fanciulletta a malincuore soccombente, e slanciato in una barca riuscì a trarre in salvo la copia infelice semiviva, irridita. Il caso pietoso colpì i cittadini, e le autorità marittime fecero a gara nel beneficiare la povera madre, che si ebbe dalla loro carità l'alloggio, ed un posto di operaia avviata nella R. Direzione d'Artiglieria e torpedini del dipartimento.

Napoli. La notte dal 16 al 18 corr. venivano aggrediti e derubati da due maldini armati in una vettura di prima classe del treno Roma-Napoli, l'avv. fiscale militare Mel ed un altro passeggero. Il Mel venne ferito leggermente al collo. Gli aggressori si gettarono dalla carrozza poco prima che il treno entrasse nella stazione di Napoli.

NOTIZIE ESTERE

Austria. Telegrafano da Temesvár: Furono trovate nel cortile dove sono riposte tutte le vetture postali due bombe munite di due fili conduttori. Giacevano sul sito dove si fermano le vetture contenenti spedizioni di valori quando giunsero alla stazione. Il filo conduttore era già acceso e il fuoco vicinissimo alle bombe quando un inserviente lo scorse e spense la miccia.

Il ministro dell'Istruzione barone Conrad rispose l'altro ieri ad una deputazione boema da Hradisch in Moravia, la quale chiedeva l'istituzione di un ginnasio ceco; che egli non permetterebbe mai, dacché in tal modo verrebbero slavizzate le città tedesche della Moravia, e non ha vi dubbio alcuno che Hradisch sia città tedesca.

Francia. Parigi, 18. La Commissione senatoriale per il divorzio decise di respingere il progetto.

Il *Telegraph* dice che Duclerc non ha positivamente respinte le proposte inglesi per la presidenza del debito egiziano.

Domandò se la presidenza doveva considerarsi come semplice posto finanziario ovvero se era un funzionario esercitante direzione e sorveglianza finanziaria.

Nel primo caso soltanto Duclerc respingerebbe le proposte inglesi.

Inghilterra. Londra 17. È scoppiato un incendio in una fabbrica di fiammiferi a Belfast in Irlanda. Vi perirono un uomo e tre fanciulle che vi lavoravano.

Londra, 17. Con un grande banchetto si inaugurò il club sociale italiano di quattrocento soci. Pronunziarono discorsi applauditi Zuccani, presidente, Perelli, Robert-Stuart, Sandon ed altri. Si è inviato fra applausi entusiastici un telegramma di devozione al Re.

Turchia. Costantinopoli 17. La Porta ha ufficialmente proposto alle potenze, i cui trattati di commercio dovranno essere denunciati, delle modificazioni accordanti facilitazioni nel commercio ed aumentanti l'entrata del tesoro con tariffa identica al 30 per cento e a 20 per cento secondo gli articoli. Queste proposte furono riconosciute van taggiose.

Le voci corse dell'assassinio del sultano sembrano motivate da questo fatto. Un funzionario s'era recato dal sultano per presentargli un plico, ma mentre glielo porgeva, il sultano, temendo volesse attentare alla sua vita, cavò di tasca la rivoltella che tiene sempre carica e sparandogliene un colpo lo uccise.

CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 111) contiene:

1. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Micoli-Toscano Luigi di Udine, contro Berginzi Antonio di Roveredo di Varmo, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati al signor Berginzi Giuseppe di Udine il 1 lotto ed all'esecutante gli altri tre lotti. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sui prezzi di provvisoria delibera, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 28 dicembre corrente.

2. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa dalla Ditta Angeli-Gio. Batt. di Cividale contro Stolfo Francesco di Nimis, in seguito a pubblico incanto furono venduti gli immobili esecutati all'esecutante Ditta Angeli per lire 337.80. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 27 dicembre corrente. (continua).

L'Amministrazione del Gaz fa correre la voce che il nostro Municipio la abbia invitata a fare delle proposte per la continuazione del Contratto d'illuminazione della città. Io, misero contribuente, non posso accertare se ciò sia più o meno esatto; né per ora potrei censurare, se vera, la domanda della nostra Rappresentanza comunale. Quello che però mi costerebbe, sarebbero le promesse fatte dall'Amministrazione della Società circa il miglioramento delle condizioni per gli utenti privati della luce a gaz.

Per provare poi come l'Amministrazione si contenga per accontentare i privati, io mi permetto di sottoporre al pubblico l'appiè segnato specchio di quello che io ho speso lo scorso anno in un dato periodo di tempo, raffrontato a quello che doveti pagare nello stesso periodo nel corrente anno. Da esso si rileverà che nell'anno 1881 ho speso L. 74.25 per consumo gaz, mentre, nel 1882, ne ho pagate L. 104.05, cioè nel 1882 ho dispendiato per medesimo numero di becucci e per lo stesso tempo di consumo il 40 per O/o di più che non nel 1881.

Nell'ottobre u. p. non persuasi di una così notevole differenza di consumo, supposi che il contatore fosse guastato ed a tutte mie spese lo mandai all'Ufficio di verificazione di Padova; ma con mia somma sorpresa e danno, l'Ufficio verificatore trovò che il contatore misurava il giusto, per cui in santa pace dovei subire l'appellabile verdetto e pagare. Ho supposto mille cose; ho anche gridato; ma col parlare ad altri venni a rilevare che quello che occorre a me, venne egualmente constatato da tutti quelli che in argomento furono da me richiesti. Ognuno infatti si è accorto che dal luglio in poi il consumo si aumentò. Non mi perdo a fare calcoli sul quantitativo di esso consumo, perché dello stesso specchio che pubblico appiedi ognuno può farne il calcolo.

Tutti si ricorderanno la bellissima luce a Gaz che si aveva durante le prove della luce elettrica, e giammai Udine si vide così bene rischiarata come in allora. Giustifico quindi la maggior spesa che si ebbero i consumatori in quella circostanza poichè la forza di pressione maggiore data ad un gaz purissimo ha fatto consumare una quantità maggiore di gaz che quella

precedentemente consumata. Ma dal settembre ad oggi la luce è affatto cambiata, il gaz è molto opaco e sporco, la luce non è niente viva ed il consumo varia dal 33 al 40 per O/o di più di quello dell'anno precedente.

Il sig. amministratore riderà sentendomi a parlare di gaz opaco e sporco, e che io discorra di cose di cui non me ne intendo nulla, e ne avrà ragione; ma se si può ridere di me non si riderà di certo di quelli che ne sanno più di Lui o quanto Lui o chi gli possa fare le glorie addosso. I maligni dicono, ma io non lo credo, perchè tutti i *factotum* dell'Ufficio lo garantiscano, che il signor amministratore adoperi pel gaz del carbone della Carnia. Ciò non sarà vero; ma è certo che se non adopererà del carbone della Carnia ne adopererà di quello peggiore ancora e che costerà meno. Mi perdoni, sig. Piccolotto; sono mie supposizioni che potrebbero anche essere grandi verità. Adoperando un cattivo carbone, per far, che questo dia una buona luce, ci vorrebbero dei grandi e ben addattati purificatori, ciò che la Usina della Società del Gaz non ha; quindi se viene, che per avere una certa luce occorre una grande forza di pressione, la quale forte pressione poi fa verificare un consumo ben maggiore di gaz che gli utenti devono pagare, senza che si raggiunga la luce che si aveva quando si adoperava carbone di prima qualità. In questa guisa quindi si gravita sull'utente privato, il quale ha cattiva illuminazione pagando il 30 e 40 per O/o di più di quello che pagava una volta per una miglior luce.

Ora chiedo io, sono questi i miglioramenti che pone in prospettiva il sig. Piccolotto ai consumatori del gaz? Egli ha la fortuna che ha trovato un buon paese, ma se tutti la pensassero come me egli non abuserebbe per certo della pazienza del pubblico pagante. Signori utenti del gaz, uniamoci una volta e facciamo finita con queste Società estere che si arricchiscono a nostre spese, deridendo la nostra buona fede e la nostra onorabilità, aggiungendo per di più lo scherno di darci del miglioramenti e dei vantaggi simili a quelli, che oggi tutti sperimentiamo.

Io seguito poi avrò qualche altra cosa a dire al caro signor Piccolotto, ma per oggi faccio punto.

Gio. Gambierasi.

	1881		1882
Maggio	1 L. 4.95		L. 5.50
»	15 » 4.95		» 4.40
Giugno	1 » 3.30		» 4.40
»	15 » 2.20		» 3.30
Luglio	1 » 2.20		» 2.75
»	15 » 2.20		» 2.75
Agosto	1 » 2.75		» 3.30
»	15 » 2.75		» 3.85
Sett.	1 » 3.85		» 5.50
»	15 » 4.40		» 7.15
Ottobre	1 » 6.60		» 9.35
»	15 » 7.70		» 10.45
Nov.	1 » 8.80		» 13.75
»	15 » 7.70		» 12.20
Dic.	1 » 9.90		» 15.40
	L. 74.25		L. 104.05

Il calamiere. Avendo qualche Comune ristabilito il calamiere per le vettaglie, non sappiamo con quanta legalità da parte loro, vediamo tornare a galla anche presso di noi questa idea, che ci sembra non soltanto affatto contraria alla libertà, ma disutile a quei medesimi a di cui vantaggio s'intenderebbe di metterla in atto. Dovremo noi tornare allo stesso modo alle corporazioni d'arti e mestieri, come si discute di farlo ora in Austria, limitando la professione ed il lavoro a chi crede di poter fare il fatto suo, anche se non ha subito un garzonato di un dato numero d'anni e se non ha ottenuto dai cooperatori l'attestato di saper fare il suo mestiere? Od anche al socialismo dello Stato di Bismarck e di altri che vorrebbero imitarlo?

Naturalmente l'una cosa chiama dietro sé l'altra, e fatto un passo non si potrebbe arrestarsi nella via del regresso ai vincoli del medio evo. Non c'è nessuna ragione per cui, se si pone a chi vende un vincolo, che sia altro da quello della libera concorrenza, non lo si debba porre anche a chi produce.

Noi crediamo, che gli abusi, se tali sono, della libertà di chi può intendersi cogli altri nel vendere le vettaglie ad un dato prezzo, si possano e si debbano vincere per altra via e con altri mezzi, tra cui quello della libera associazione.

Un certo numero di famiglie di consumatori si possono liberamente associare tra di loro, se credono di potersi procurare le vettaglie a miglior mercato comperandole all'ingrosso e sfuggendo così agli spacci al minuto, che naturalmente devono apportare qualche vantaggio a chi li esercita.

Ma si dirà, che tali Associazioni non sono facili né a fondarsi né a condursi. Noi rispondiamo, che abbiamo veduto da più di vent'anni fondarsi in qualche città con buon esito, che se non potessero proprio riuscire, ciò significherebbe, che

gli abusi contro ai quali si grida non sono poi tanto grandi quanto si dice.

Oltre alle Associazioni, che possono farsi colla libertà ed a quella che possono applicarsi alle forniture per le diverse istituzioni di carità, c'è per un grande numero di famiglie di mediocri fortuna, per gli impiegati e per tutti quelli che hanno una rendita molto limitata, anche un altro modo di provvedere, specialmente per il pane; ed è quello di procurarsi una cucina economica di ferro, come sono frequentissime in altri paesi. In quelle, oltre ad un grande risparmio di combustibile, si può cuocere il pane da sé tutti i giorni.

L'Associazione non è tanto facile per la carne; perchè non è facile né il comperarsi gli animali, né il distribuire le diverse qualità di carne. Se però voi introducessite il calamiere, sareste sicuri di una cosa, che quell'ottima carne che noi mangiamo p. e. ad Udine andrebbe a consumarsi altrove e che noi pagheremmo meno la nostra, ma sarebbe della peggiore certo, e, come diceva il Cervantes di quella che mangiava il suo *hidalgo* Don Chisciotte della Mancha, *mas vaca que carnero*.

Del resto abbiamo veduto questi giorni, che i nostri produttori della Carnia sapessero trovare per la vendita del vitello un rimedio al monopolio dei venditori.

Sarebbero facili le Associazioni di famiglie per comperarsi all'ingrosso tutte le minestre, come il riso, i fagioli, l'orzo, ecc. come si fa talora per averne della migliore qualità e ad un prezzo conveniente; ed anche questo lo abbiamo veduto farsi più d'una volta; come anche per farsi venire dall'origine del buon vino e suddividerselo fra gli associati, con risparmio di spesa e con maggiore sicurezza della buona qualità del medesimo.

Se una corrente continua d'acqua si versasse nelle putride nostre cloache dannose ora alla salute, sicché p. e. sui prati della Tomba si potessero fare delle marcite e delle cascine, noi potremmo assicurarci anche di far distribuire a domicilio a buon prezzo del latte non adulterato, come si fa a Milano.

Un esempio di associazione per il pane noi l'abbiamo veduto a Milano da molti anni; ed è quello dei trattori, osti e caffettieri, che se lo fanno fare della diversa qualità per l'uso dei loro avventori. Così essi ci guadagnano sopra tutto quello, che per quella quantità andrebbe in forni di rivendita. Vettaglie, che si possono comperare in società sono anche il lardo, il burro, l'olio, il caffè, lo zucchero ed altri prodotti di quotidiano consumo.

In generale la regola migliore per avere le vettaglie a migliori condizioni si è quella di cercare di sopprimere quanto è possibile tutte le mani intermedie tra il produttore ed il consumatore.

Ma si dirà, che tali benefici non si possono ottenere, che dagli agiati. Noi rispondiamo, che se simili Associazioni si facessero tra questi, che sanno fare i loro calcoli e che sanno fondare le loro Associazioni, anche per i meno abbienti, per gli operai, si andrebbero dopo facendo. La provata utilità è una grande maestra.

Una simile concorrenza produrrebbe poi i suoi effetti anche sui tenitori degli spacci, i quali, per non perdere i loro guadagni, vedrebbero la necessità di limitarli. Conviene però avvertire, che nei laghi che sogliono muoversi c'è sempre dell'esagerazione, giacché la grande ricchezza di questi borghesi del negozio, che s'impinguano del male altrui, non la vediamo in molti.

Certamente, che se tanti, i quali consumano il loro capitale ed il loro tempo per molti anni, onde istruirsi in quelle professioni, di cui campano, avessero praticato un'industria, o qualche ramo di commercio, godrebbero forse di una vita più agiata; ma ci sono fortunatamente di quelli che stimano per qualcosa anche il *ben dell'intelletto*, anche poi se si trovano enormemente dispartiti dagli altri nelle tasse di famiglia, che loro s'impongono da quei medesimi che guadagnano molto e spendono per i loro agi a più doppi degli altri e tassano parcamente se medesimi.

Attuazione del servizio dei pacchi postali in tutti i Comuni del Regno e nelle Frazioni di Comune servite da agenti rurali della Poste. Col 1° gennaio 1883 il servizio dei pacchi sarà esteso non solo a tutti gli uffici postali, ma altresì ai Comuni ed alle Frazioni di Comune servite da agenti rurali delle Poste.

Col giorno suaccennato verrà pure attuato il servizio di recapito a domicilio in tutti gli uffici postali. La tassa di consegna a domicilio dei pacchi diretti in luoghi dove esistono uffici postali è *facoltativa*.

Le condizioni alle quali si accettano pacchi per le località non provvedute di uffici postali, servite da agenti rurali, sono le seguenti:

1°. Che sull'indirizzo sia indicato il prossimo ufficio postale da cui dipende la località di destinazione del pacco;

2°. Che sia pagata anticipatamente, oltre la tassa di spedizione in cont. 50, quella di cent. 25 per recapito a domicilio, dovendo il pacco consegnarsi dagli agenti rurali all'abitazione del destinatario.

Gli uffici daranno al pubblico tutte le indicazioni necessarie per la spedizione dei pacchi alle località rurali.

Sull'amministrazione del Legato Alessio. Abbiamo ricevuto un'altra lettera dall'amministratore del Legato stesso. Non potendo farlo oggi per mancanza di spazio, la pubblicheremo domani.

Spedizione di piccoli colli a grande velocità. Dalla Direzione dell'esercizio delle strade ferrate dell'Alta Italia venne pubblicato in seguente avviso:

Allo scopo di viemmeglio assicurare il pronto recapito di colli, che si spediscono in occasione nelle Feste natalizie e di Capo d'anno, e per ovviare alle giacenze, che necessariamente si verificano quante volte gli indirizzi vengano a staccarsi nelle manipolazioni lungo il viaggio, come non di rado avviene, si raccomanda nell'interesse stesso delle parti;

Che ogni collo sia munito esteriormente di due indirizzi solidamente attaccati all'imballaggio in due punti diversi;

Che nell'interno di ciascun collo sia posto un indirizzo sciolto, il quale, aprendosi il collo in caso di smarrimento dei primi, possa servire di norma nella consegna.

Comizio agrario di Pordenone. Il 9 corrente si è riunito in Pordenone il Consiglio di quel Comizio agrario. Fra le deliberazioni prese notiamo quella d'invitare la Presidenza a presentare al Ministro di agricoltura, industria e commercio una memoria affinché si faccia iniziatore al Parlamento di una legge che renda obbligatorio ai proprietari di terreno di almeno 15 ettari di far parte dei Comizi, dando facoltà a questi di fissare una lievissima sovrapposta, esigibile contemporaneamente all'imposta prediale, onde fare dei Comizi stessi una istituzione analoga alle Camere di Commercio istituite nello interesse dei commercianti.

Consiglio di leva. Sedute dei giorni dal 12 al 15 dicembre 1882:

Distretto di Udine.

Abili ed arruolati in 1ª categoria N. 180	
Abili ed arruolati in 2ª categoria » 105	
Abili ed arruolati in 3ª categoria » 160	
In osservazione all'Ospitale » 14	
Riformati » 49	
Rimandati alla ventura leva » 143	
Cancellati » 5	
Dilazionati » 29	
Resistenti » 46	
Esclusi per l'art. 3 della Legge » —	
Non ammessi per l'art. 4 della Legge » —	

Totale degli iscritti N. 731

Gli scalda-piedi in ferrovia.

Le carrozze di seconda classe di alcuni treni (non di tutti) sono state provvedute finalmente di scalda-piedi. Anche in quest'anno poi l'Amministrazione dell'Alta Italia ha messo in servizio degli scalda-piedi a sistema Ancelin, secondo il quale si trae profitto, per il riscaldamento, del calore che si sviluppa nella solidificazione dell'acetato di soda fuso preventivamente.

Macia e le ultime Note tolmezzine sulla « Patria del Friuli ». Le abbiamo lette nel N. 292 del 9 corrente queste ultime Note di Macia, sempre secondo di nuovi arzigogoli, dei quali tuttavia non ci occuperemo, come non scenderemo a disputar secoli di parole, trovandoci sbalestrati da quel magico *intontito*, che vale un Perù e ci appalesa non esser egli un perfetto *crumiro*.

È un'altra cosa che ci solletica a dar un nuovo punto a Macia: dopo però rivoltegli le seguenti inchieste.

Son vostre, o no, caro Macia, le seguenti parole: *Un certo membro della Giunta Municipale... che ha la negativa affatto per diriger la cosa del Comune e farebbe meglio assai ritornarsene agli antichi amori del compasso e del metro?* Spero ci risponderete: niente più.

Avete detto, o no, che: *nessuno, nemmeno il cursor comunale col lanternino, incontrò le truppe accorse in aiuto, e che queste trovarono il paese nella sua solita quiete sepolcrale... assopito nel suo solitissimo indifferente?* Spero ci risponderete: niente più.

Or dunque, a non ripetere il già detto, bastino queste due inchieste per richiederle: Come dunque venite a dirci che abbiamo tirato conseguenze *unguindose* e *rostris*, quando, trovando che quel *ritornarsene agli antichi amori del metro e del compasso* non può venire che ad un solo degli assessori di Tolmezzo, ne abbiamo detto il nome, — o quando, avendo voi tacciato espressamente il paese d'*indifferente* al sopraggiungere delle truppe, dicemmo che voi avevate estesa l'onta immeritata non alle autorità politiche (benedette predilezioni!) ma anche alle altre ed all'intero paese?

Se vi fu spracco di decoro e d'onore in tali ed altrettali passate vostre informa-

zioni, non lo è meno nell'apologia che ora ne fate, imbandendoci la magra scusa di non aver mai nominato l'assessore *Giovanni Schiavi*, d'aver altre volte tributate lodi al Municipio e ricordato i buoni elementi del paese e le feconde risorse della Carnia, e finalmente delle *cortesi parole*, con cui la *Patria del Friuli* attribuiva ad inesattezza d'informazioni le corbellerie che andavate spacciando.

Per uso e consumo della fantasia vostra starà bene a voi di qualificare le nostre critiche o censure per frasi appassionate da far intontire i ciuchi, non già la parte sana ed intelligente del paese: ma, mio bel dottore, anche in questo trattarsi da ciuchi o da intelligenti in modo cotanto strano ed ingenuo, da non capire né le passate vostre impertinenze, né le odierne lusinghe o da soffrirle in pace, voi fate troppo a fidanza col creduto vostro senso o con la creduta impertinenza altrui.

Si persuada Macia. L'impresa di sorprendere la buona fede dei suoi lettori alle spalle nostre, è un'impresa che non ci garba punto. Non trattasi di alcuna *malta voglia di provocare lo scoprimento* di lui, che per noi è conosciuto; né di *escandescenze insinuazioni*, che i fatti critici e censurati son manifesti tanto, che fur da lui stesso confessati; né di dar una *maggiore estensione alla vertenza*, che questa, per le date smentite rimaste incontestate ed or accettate, potessi considerarsi esaurita: trattasi invece soltanto di provare col fatto all'esotico saccente che quasi i ciuchi non son tanto intontiti, né gli intelligenti tanto ingenui da lasciarsi gabbare a trastullo della grafomania di chi, erigendosi in corrispondente anche pseudonimo di note *tolmezzine*, erasi dimenticato che incorreva nel dovere dello studio preliminare del paese, del rispetto alle persone, della veracità nell'esposizione dei fatti, e d'una libertà coscienziosa ed equa negli apprezzamenti.

Sia pur dunque terminata la polemica; non perciò noi cesseremo dal tener d'occhio le Note di Macia.

Tolmezzo, dicembre 1882.

Tita d'Orlando.

Ai palchetti del Teatro Sociale. Ci viene comunicato il seguente: Signori palchetti del Teatro Sociale, all'urto! Le vostre finanze sono in pericolo. L'Oracolo ha parlato. O chiuso il vostro Teatro Sociale in questa prossima stagione di quaresima, o la casa di Ricovero non sarà bastante per capirvi tutti. All'urto dunque, alla prima adunanza del primo giorno, e non ostate di esaudire i voti di chi, all'interesse delle finanze vostre, sacrifica persino i precetti della grammatica.

Un non palchettiista.

I signori proprietari ed allevatori di cavalli sono avvisati che col giorno 30 del corrente dicembre spirerà il tempo utile alla iscrizione delle cavalle gravide pel Derby Reale 1886, come al programma del Derby Reale suddetto in data 23 marzo del corrente anno, che qui si trascrive:

Derby Reale 1886 premio lire 24,000 destinato da Sua Maestà il Re, per cavalli interi e cavalle di puro sangue nati ed allevati in Italia di anni 3 e non oltre.

Distanza — metri 2400. Pesi cavalli chilogrammi 56, cavalle chilogrammi 54.

Entrata lire 500 pagabili come segue: 1. 50 sino a tutto il 30 dicembre 1882 (epoca della iscrizione della cavalla gravida), lire 100 nel 30 giugno 1883 (dichiarando il mantello e le marche del prodotto), 1. 150 nel 30 giugno 1884, le rimanenti 1. 200 alla fine di febbraio 1886.

Forfait 1. 150, da dichiararsi due giorni innanzi la corsa.

Le iscrizioni si ricevono in tutti i giorni non festivi nella segreteria della Società delle corse in Roma, palazzo Fiano, piazza in Lucina.

Il corridore Cingano Giuseppe di Mira, ha 22 anni e sono otto anni che corre.

Oggi, 19, alle ore 1 1/2 pom., fa la sua corsa in Giardino, impiegando meno di 2 minuti per ogni giro che è di metri 500 e tanti.

Esso fa 30 e 40 giri, e ne potrebbe fare anche 100 e 160.

A Forlì in una corsa (corsa di resistenza) ha vinto un famoso cavallo da corsa.

Guardie gentili. Domenica mattina, a Treviso, alla Barriera Vittorio Emanuele, una distinta signora proveniente da San Daniele del Friuli, fu domandata dalle guardie del dazio che cosa avesse nella valigia che le portava un facchino. La signora rispose loro che la valigia conteneva biancheria, libri, vestiti e un chilo di vitello.

— Come, soggiunse bruscamente la guardia, ella palesa per ultimo l'oggetto che lei deve daziare? passi subito in ufficio.

E s'portato da tre guardie, come fosse una malfattrice, fu condotta in ufficio, dove ce ne vollero delle belle, perchè non fosse dichiarata in contravvenzione!

Conseguenze di una rissa. Ieri sera venuti a rissa per futili motivi A. A. ed N. R. quegli, ca-

duto in seguito ad urto per terra, riportava battendo del capo sulle pietre una ferita dietro all'orecchio, ritenuta guaribile in cinque giorni.

Annegamento d'uno scemo. In Premariacco certo Pastorutti Luigi, da vario tempo ammalato e scemo di mente, annegava in una fossa d'acqua.

Vittima d'una bufera. In San Giorgio di Nogaro, Franco Giovanni, pelagroso, venne sorpreso in campagna dalla bufera e ne rimase vittima.

Il nuovo Codice di Commercio del Regno d'Italia, che si pubblica per cura del sig. Gio. Batta Ridolfi dalla premata tipografia del signor Pietro cav. Naratovich di Venezia, consisterà di sei fascicoli e non di quattro come era stato accennato. Il quinto fascicolo è testè uscito, ed il sesto ed ultimo vedrà la luce nella p. v. settimana.

In Udine si trova vendibile alla Libreria dei Fratelli Tosolini in Piazza V. E.

Teatro Nazionale. Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera si rappresenta: «Il fallimento di Faccoapa», col ballo nuovo: «Lo scultore e la statua».

FATTI VARI

La seconda tombola telegrafica fu vinta al decimo estratto da Giuseppe Ugolini di Modena, artista dimorante in Roma. Si attende se in altre città vi sieno altri vincitori coi numeri estratti prima.

L'architetto francese Nenot, vincitore del primo premio di lire 50 mila, nel concorso mondiale per il monumento a V. Emanuele in Roma, ha vinto a Parigi il primo premio per la costruzione del nuovo palazzo della Sorbona. Per questo palazzo è preventivata la somma di 15 milioni.

Morti assiderati. Telegrafano da Nuova York che l'altro giorno morirono dal freddo molte persone in varie parti del paese. Nel nord-ovest degli Stati Uniti il termometro Fahrenheit segnava 37 gradi sotto lo zero.

I topi a Parigi. Chi lo crederebbe? Fra le tante quisquie serie, c'è a Parigi anche la questione dei topi. Cacciati dalle cantine, invase dall'acqua, essi hanno risalito i piani superiori, gettando lo spavento anche nei gatti. Le case ne sono piene; in parecchie botteghe ne vengono trovati perfino nei cassetti. Non si sa più in che modo distruggerli, giacché i bocconi avvelenati essi non vogliono inghiottirli. Soltanto i cani tengono duro. Il terrier di un macellaio nella rue Dauphine ne ha uccisi quattrocento in tre giorni: ma la povera bestia è coperta di morsiature. In due case della rue du Bac, quattro terrier prestati dal marchese d'Anglemont, hanno distrutto più di mille topi. Se non che uno dei cani è rimasto ucciso, e pare che fosse costato al padrone 2000 franchi.

Cronaca Bizantina. Il n. 13 di questo elegante periodico bimensile — ultimo dell'anno che sta per finire reca: (Nel testo) Che cosa non è il poeta, G. Carducci — Mentre l'anno muore, Riccardo Joanna — In repubblica, Enrico Pazzacchi — Strappi di nervi, Carlo Dossi — C'era una volta, Edoardo Scarfoglio — Mandriole, Odoardo Guerrini — Malaria, G. Cirimele — Versi: Navica e Al Campo, Contessa di Lara — A M... M... A. Chierico — Romanzo, G. Mariotti — La lirica di due legislature, G. Salvadori — Lettera trovata in fondo ad un scrigno, U. Fleres — *Au bonheur des dames*, Emile Zola — Al Tevere, E. Scarfoglio — Ciò che si stampa, I. L'Angelo.

(In copertina) Senza titolo, L'Amministrazione — Theatralia, Il sottoscritto — Un numero della *Bizantina* costa cent. 50, e l'abbonamento annuo lire 10.

ULTIMO CORRIERE

La legge sul giuramento.

Roma 18. Depretis è risoluto a porre la questione di Gabinetto per l'approvazione del progetto di legge sul giuramento dei deputati. Calcolasi che l'opposizione coalizzata raccoglierà intorno a cento voti. Parteciperanno alla votazione circa quattrocento deputati.

Discussione sulle elezioni.

Roma 18. La discussione sull'elezione di Bonghi è posta all'ordine del giorno della Camera per mercoledì. La discussione delle elezioni di Belluno e Udine primo Collegio per giovedì.

TELEGRAMMI

Berlino 18. L'imperatore passò una buona nottata; oggi sentesi meglio.

La *Norddeutsche All. Zeitung* rispondendo al *Golos* dice che nel congresso di Berlino la Germania fece riuscire tutte le proposte della Russia, esaudire tutte le sue domande;

gli attacchi contro la politica tedesca all'epoca del congresso sono dunque ingiusti.

Parigi, 18. Il *Temps* dice che il ritiro dei cinesi a Tonchino sarebbe dovuto al ministro della Francia che fece comprendere alla Cina che aveva interessi per lasciarli installare a Hanoi e scacciare i pirati.

Cairo, 18. Il *Kodive* decorò dell'ordine del *Medidieh* e dell'*Osmanieh* 45 ufficiali inglesi.

Londra, 18. La Compagnia di Suez decise la costruzione di tre nuove stazioni a Tanta, Tamsah e al 133.0 chilometro, prevedendo un grande aumento nel transito.

Redmond recasi nell'Australia, delegato della *Land League* irlandese per propagarvi i principi della lega.

Brindisi, 18. Proveniente da Londra è arrivato Wood; è ripartito stamane per l'Egitto.

Ajaccio, 18. La nave italiana *Cunegonda* del porto di Catania, capitano Sampiniero, partita da Messina, per Cetta naufragò a Capo di Mauro; l'equipaggio fu salvato.

Costantinopoli, 18. Firmati del Sultano accordano parecchie concessioni di miniere e di viabilità; è tolto il divieto all'ingresso in Turchia di alcuni giornali francesi.

Vienna, 18. La *Wiener Zeitung* parlando delle comunicazioni private dei giornali sulle misure militari in Russia dichiara che sebbene la provenienza faccia sembrare inverosimili, prendono seriamente nei circoli viennesi e in modo non meritevole.

Il giornale crede dunque dovere avvisare formalmente il pubblico di accogliere con precauzioni simili notizie.

Londra, 18. Gli inviati malgasci visitarono l'ambasciatore di Germania.

L'ingresso di Dilke nel gabinetto sembra imminente.

Lo *Standard* ha da Berlino: Bismark spedì suo figlio Herbert a conferire con Kalnoky circa i preparativi di difesa della Gallizia.

Bolzano, 18. Ultimi lavori di riarmo e riattamento sulla ferrovia in seguito ai danni cagionati dall'inondazione arrivò ieri il primo treno festivo. Fu accolto dalla popolazione con grida di: «evviva».

Basilea, 18. Fu respinta la legge sulla vaccinazione obbligatoria, avendo dato voto contrario 43 fra professori e medici.

Belgrado, 18. La *Skupcina* di liberò di indire nuove elezioni per rimpiazzare i posti resi vacanti coll'uscita dei deputati radicali.

Pietroburgo, 18. Si dà per positivo che Ignatieff verrà nominato quanto prima ministro, malgrado la contrarietà che incontrerebbe la sua nomina a Berlino.

Parigi, 18. A Puy ieri notte vi fu un terribile incendio in una casa.

Malgrado la rapidità dei soccorsi fu impossibile salvare parecchie persone.

Nei piani superiori si ritrovarono sei cadaveri e si teme di trovarne altri nei piani terreni non ancora sgomberi.

Una giovinetta che per salvarsi si gettò da una finestra giace moribonda.

Dall'Algeria si segnalano grandi piogge, inondazioni, frane, treni svariati e sospesi.

Vienna, 18. Si assicura falsa la notizia che il figlio di Bismarck sia stato incaricato di una missione politico-militare presso il gabinetto di Vienna in previsione di una guerra con la Russia. Il conte Erberto di Bismarck è partito realmente da Berlino, ma diretto probabilmente per l'Italia.

La voce della sua missione fu sparsa dallo *Standard*, che assicurò il trattato di alleanza austro-tedesca essere stato stipulato non per cinque, ma per dieci anni, con una clausola che garantiva non solo i territori dei due contraenti, ma la situazione dell'Austria nella penisola dei Balcani.

È opinione in questi circoli bene informati che gli allarmi dei giornali germanici per il pericolo di una combinazione franco-russa a null'altro tendano che a facilitare la votazione di nuove spese militari, alla quale il paese e il Parlamento sono contrarii.

Posdomani avrà luogo al tribunale di Trieste il processo contro Ottino e i suoi impiegati per il noto accidente dello scoppio di un mortaretto durante le feste per l'esposizione. I due soldati in quell'occasione gravemente feriti sono in via di guarigione.

NOTIZIE SUI MERCATI DI UDINE

Grani. Anche nella 50^a ottava per l'insistenza del mal tempo dobbiamo registrare nei mercati di martedì e sabato la seguente caratteristica:

Qualche poco di granturco, nel resto penuria.

Giovedì invece quantunque il cielo fosse coperto di nubi con minaccia di pioggia, pure la piazza andò man mano coprendosi

abbondantemente di granturco, sorgorosso e castagne. Il poco frumento, ancorché venisse offerto a prezzi modici, non trovò facile esito, per le pochissime ricerche che si fanno sul pubblico mercato, trattandosi in oggi tal genere sui granai. Il granturco fu la gran parte smaltiti e la roba bella, fina e ben asciutta non stentò a raggiungere le lire 12.50, e 13 alla misura.

Gli affari seguirono ai seguenti prezzi: Frumento, lire 16, 16.75, 17, 17.50, 17.75, 18.

Granturco, lire 9.25, 9.60, 9.80, 10, 10.10, 10.50, 10.75, 10.80, 11, 11.10, 11.40, 11.50, 12.

Castagne, lire 9, 10, 12, 13.

Sorgorosso, lire 6, 6.25, 6.50, 7, 7.25, 7.50.

Gialloncino, lire 13.25, 13.75, 14.

Cinquantino, lire 7, 7.75, 8, 8.80, 9.

Foraggi e combustibili. Molto meno venduto in media con 30 cent. di ribasso, essendo bastato a coprire le domande. Negli altri articoli mercati più che mediocri.

MERCATI DI UDINE — 19 dicembre.

Grani. Mercato floridissimo in granturco, poco sorgorosso e null'altro.

Granturco 9, 10, 11. Però le grandi e molte partite d'altro esito dalle 10 alle 10.75.

Gialloncino da 13.50 a 14.—.

Molti compratori.

Castagne 8.50, 9, 9.50. Mercato mediocre.

Foraggi. Mercato florido.

Fieno dall'Alta 1 qualità 4.85, 5, 5.30

» II » 4.00, 4.30

» dalla Bassa I » 4.40, 4.70.

Due carri paglia da letto 4.15, 4.30.

Pollerie. Grande quantità di polle vive e morte. Venditori di prima mano:

Galline) 1.15, 1.30

Anitre) 80, 90, — al kil. peso vivo.

Oche) 70, 85, — »

» peso morto 95, 1.05, 1.10

Polli d'India 80, 90, — peso vivo

detti femmine 1.00, 1.15, 1.20 »

Pollastri al paio 1.90, 2.10, 2.15.

DISPACCI DI BORSA

LONDRA, 17 dicembre.

Inglese Italiano — 4. Spagnuolo 62.1

83.38/Turco 11.318

TRIESTE, 18 dicembre.

Napoli 9.49.— 49.51.— Ban. ger. 53.55 a 53.70

Zecchini 5.60.— 5.62.— Ren. au. 75.25 a 75.50

Londra 119.15 a 119.75 R. un. 4 pc. 84.50 a —

Francia 47.10 a 47.40 Credit 275.1 a 277.1

Italia 46.65 a 47.— Likid. — a —

Ban. ital. 46.65 a 46.95 Ren. it. 87.1 a —

VENEZIA, 18 dicembre.

Rendita pronta 88.30 per fine corr. 88.43

Londra 3 mesi 25.17 — Francese a vista 100.36

Pezzi da 20 franchi da 20.25 a 20.28

Banknote austriache da 213.50 a 213.50

Florini austr. d'arg. da — a —

PARIGI, 18 dicembre. (Apertura)

Rendita 3 0/0 73.00/Obligazioni —

id. 5 0/0 114.35/Londra 25.22

Rend. Ital. 89.39/Italia 1.—

Ferr. Lomb. —/Inglese 101.14

» Romane —/Rendita Turca 11.57

» — — —

FIRENZE, 18 dicembre.

Nap. d'oro 20.31.—/Fer. M. (con) —

Londra 25.13/Esca. To. (n. o) —

Francia 100.50/Credito R. Mob. —

Az. Tab. —/Rend. italiana 90.56.—

Banca Naz. — — —

VIENNA, 18 dicembre.

Mobiliare 278.20/Napoli d'oro 9.49

Lombardo 134.50/Cambio Parigi 47.35

Ferr. Stato 337.50/Id. Londra 119.40

Banca nazionale 823.—/Austriaca 76.20

P. VALUSSI, proprietario.

GIANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

UNICO

nel giornalismo italiano.

Col primo gennaio 1883 il POPOLO ROMANO, giornale della Capitale, inaugura una novità unica nel giornalismo italiano.

Col primo dell'anno il POPOLO ROMANO avrà a sua disposizione un speciale filo telegrafico diretto da Parigi, da Berlino e da Vienna. Inoltre avrà quotidianamente un servizio completo di telegrammi dalle principali città italiane.

Col primo gennaio 1883 il POPOLO ROMANO comincerà, il solo in Italia, la pubblicazione del nuovo romanzo di **Emilio Zola**:

BOCCA CHIUSA.

Anno I. 24, Semestre I. 12, Trimestre I. 6.

Dirigersi all'Amministrazione del

POPOLO ROMANO — Roma.

D'affittare I° o II° appartamento in Via Viola num. 50. Rivolgersi al II° piano casa stessa.

Il Municipio di Buttrio

AVVISA

che nel giorno di mercoledì 20 dicembre corr. ha luogo in Buttrio il terzo dei mercati bovini e suini i quali hanno la loro ricorrenza nel terzo mercoledì di ogni mese.

Il Sindaco, TOMASONI.

N. 896

2 pub.

MUNICIPIO DI REMANZACCO

Avviso per il miglioramento del ventesimo.

Nell'incanto tenutosi in quest'Ufficio Comunale nel giorno d'oggi, l'esecuzione dei lavori di riattamento e prolungamento del rolo di Orzano venne provvisoriamente aggiudicata al sig. Chiarandini Antonio fu Luigi di Udine per l'ammontare di l. 1910.55.

In relazione all'avviso d'asta del 25 novembre p. p. n. 896 si avverte che il termine utile per presentare le offerte di miglioramento non inferiori al ventesimo della somma di provvisoria aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno 30 dicembre corr.

Chiunque quindi, intenda di fare analoga diminuzione deve presentare la propria offerta accompagnata dal prescritto deposito a questa Segreteria comunale in qualunque ora di ufficio, ove potrà prendere anche visione del relativo progetto e capitolato d'appalto.

Remanzacco, 16 dicembre 1882.

Il Sindaco

Ferro dott. Carlo

Per gl' impiegati.

Presso una distinta famiglia si terrebbe a pensione uno o due impiegati, e, volendo, con relativa camera da letto mobigliata, e ciò a prezzi di tutta convenienza.

Rivolgersi all'Amministrazione di questo Giornale.

AVVISO AI BACHICULTORI

Presso i signori GIOVANNI MESTRONI, VINCENZO MORELLI, GIOV. BATT. MAZZAROLI di Udine ed il sig. VALENTINO PAGURA di Mortegliano trovansi in vendita per l'allevamento 1883 le seguenti qualità **SEME BACHI** confezionate a cura del sig. Gerosa Costantino di Urigo d'Oglio.

Cellulare.

Verde-bianca (incrociata) L. 13.50

Bianca » 13.50

Industriale.

Verde-bianca (incrociata) » 9.00

Bianca » 9.00

Cellulare.

Bianca (Var) » 15.00

Gialla (Pirenei) » 14.50

tutta immune da malattia. Il prodotto è raccomandato come qualità di bozzoli.

Le associazioni o sottoscrizioni sono aperte limitatamente a dicembre e gennaio. La consegna della semente (che trovasi per l'ibernazione sulle Alpi) verrà fatta nell'aprile 1883.

D'affittare col 1 gennaio

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité
E. E. Obliedht Parigi, 92, Rue De Richelieu



La purificazione del Catrame, ideata e compiuta per primo dal Chimico-farmacista C. Panerai, ha fornito il mezzo di utilizzare senz'alcun inconveniente e con vero successo l'azione di questo antico rimedio, ed ha richiamato a sé l'attenzione del Ceto Medico, che vede in essa un importante acquisto per la medicina. Infatti il suddetto, con un processo di sua invenzione, ha potuto ottenere, concentrata, sotto forma comoda e non sgradevole, la sola parte attiva del Catrame, scevra dalle impurità e dalle sostanze acide ed irritanti (creosoto ed acidi pirogenici) che abbondano nel Catrame del commercio, e lo rendono intollerabile a molti.

L'Estratto Panerai di Catrame Purificato è il più potente rimedio contro le affezioni catarrali delle mucose degli organi del respiro, contro i catarri vescicali, uretrali, vaginali ecc., e contro le affezioni delle mucose in genere; è un valido mezzo di cura tonica, che avvalorata la digestione e vince la disappetenza, per cui è indicatissimo nella Tise incipiente, nella Bronchite e nei Catarri Polmonari. È il più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame sulle quali ha molti vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte dai rinomati chimici prof. F. Sestini, e prof. P. E. Alessandri, confermati dalle esperienze mediche e dagli ottimi risultati costantemente ottenuti.

Ciò può asserirsi senza tema d'essere smentiti, perché tale è il giudizio che fanno dell'Estratto Panerai numerose Relazioni mediche di egregi professori che lo hanno sperimentato nella loro clientela privata, nei pubblici Stabilimenti sanitari e perfino nel seno stesso delle loro famiglie: documenti che portano la firma di 70 dico settanta distinti Medici d'ogni città d'Italia, validati dalle competenti autorità, e rilasciati allo inventore come attestati d'incoraggiamento e di lode per suo trovato: i quali ognuno può vedere e controllare essendo stati recentemente pubblicati nella terza edizione di un Opuscolo riguardante le Specialità Panerai, che si trova a disposizione del pubblico presso tutti i venditori delle medesime, e che si spedisce gratis, franco di porto a chiunque ne faccia domanda al Laboratorio Panerai in Livorno (Toscana).

Si vendono in tutte le primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1,50 alla Bottiglia.

DEPOSITO IN UDINE alla Farmacia Fabris, Via Mercatovecchio, ed alla Farmacia di S. Lucia condotta da Comessati. — ARTEGNA, Astolfo Giuseppe.

PRIVILEGIATA FORNACE

sistema HOFFMANN in Zegliacco

della Ditta

Candido e Nicolò fr. Angeli di Udine

Fabbricazione a mano ed a Vapore

Mattoni, Coppi, Tavelle, Tubi

e Mattoni bucati per pareti.

Per commissioni rivolgersi alla Ditta proprietaria in Udine, od al suo capo fabbrica sig. Gio. Battista Calligaro, per Artegnia Zegliacco.

NB. Si tengono mezzi propri di trasporto per qualsiasi destinazione.

SPECIALITÀ IGIENICA

ELIXIR SALUTE

DEI FRATELLI AGOSTINIANI DI S. PAOLO

Coll'uso di questa si vive lungamente senza altri medicamenti, senza bisogno di farsi estrarre sangue, rinvigorisce le forze, ravviva gli spiriti vitali, affila ed aguzza i sensi, toglie il tremore dei nervi, diminuisce i dolori delle gotta, produce ai pedagoghi un mitigamento, purga lo stomaco di tutti gli umori, grassi e mucilaginosi del sangue, ammazza i vermi, libera da colica dopo pochi minuti, rende lieti e mitiga il dolore agli idropici, cura e guarisce in un ora le indigestioni, risveglia il timpano ai sordi, vertigine, e le gote, e nella orechie, e turate con l'ambagia, purga il sangue, e ne promuove la circolazione, ed è un perfetto contravveleno: eccita le mestruazioni alle donne, restituisce ossia rimette il colore ed il buono e bell'aspetto; purga insensibilmente, e senza dolori, con tre dosi, tronca la febbre intermittente; è un preservativo contro le malattie contagiose, è un espediente, cioè risolve in poco tempo la malattia del vaiuolo e lo fa sparire senza il minimo pericolo; ciò che più è meraviglioso nell'uso di questo ELIXIR che si può prenderne una piccola e grande dose senza incomodo ad in ogni situazione, è stato.

Prezzo alla Bottiglia con relativa istruzione L. 2,50.

Deposito e vendita presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.
ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

COLAJANNI

UDINE, Via Aquileja Num. 73

SUCCURSALI

SONDRIO — D. Invernizzi.
ANCONA — G. Venturini.

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.
Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.
Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

Per Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze 22 Dicembre vapore FRANCE.

3 Gennaio vapore SUD AMERICA - 12 Gennaio vapore BOURGOGNE

22 » » UMBERTO I. - 27 » » SAVOJA

Straordinarie stesse destinazioni a prezzi eccezionali

10 Gennaio vapore MARIA - 16 Gennaio vapore MESSICO.

Per Rio Janeiro (Brasile)

20 Gennaio vapore postale OHIO

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTÀ FANTUZZI — UDINE, Via Aquileja 71.

8

Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per Toeletta

SURROGANTE CON MOLTO VANTAGGIO TUTTI GLI ACETI
Acqua Felsina, Acqua Colonia, Acqua Lavanda, ecc.

L'ACQUA ALLA REGINA D'ITALIA, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutarie che possiede la Botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. — Prezzo L. 2. —
Si vende all'Amministrazione del Giornale di Udine.

68

Stabilimento dell'Editore EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14.

ANNO XVIII - ABBONAMENTO 1883

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Milano nelle ore pomeridiane

Tiratura quotidiana Copie 75.000

Tiratura quotidiana Copie 75.000

IL SECOLO, giornale affatto indipendente, è anche il più completo giornale politico-quotidiano d'Italia per la quantità e la varietà delle sue rubriche. Esso possiede già il più vasto servizio telegrafico particolare da tutte le città d'Italia e dell'Estero e continuerà ad estendersi.

Col nuovo anno, per sopprimere ai sempre crescenti bisogni della tiratura o per accelerarla verrà stampato in 3 macchine rotative a carta continua simultaneamente.

Col nuovo anno, aumenterà nuovamente l'importanza dei suoi premi agli abbonati, per modo che gli abbonati annui riceveranno cinque premi gratuiti e un altro, semi-gratuito.

Nel 1883, oltre ai Romanzi in corso ed ai già promessi di Saverio di Montegrin e M. L. GAGNEUR, pubblicherà un nuovo romanzo di EMILIO RICCHARD, uno di FERNANDEZ Y GONZALEZ, uno di L. STAPLEUX, ecc.

Continuerà la pubblicazione dei Supplementi mensili illustrati ai quali collaborano i più illustri scrittori d'Italia.

Pubblicherà sempre in appendice due romanzi alla volta scelti fra i più acclamati del giorno e continuerà ad illustrare con disegni i più importanti avvenimenti, nonché le notizie artistiche e scientifiche, introducendo nuovi miglioramenti atti a rendere il giornale sempre più interessante in ogni sua parte.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Milano a domicilio: Anno L. 24 - Sem. L. 12 - Trim. L. 4 50
Franco di porto nel Regno: » 24 - » 12 - » 4 50
Alessandria, Susa, Turi, Tripoli: » 28 - » 14 - » 5 75
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord: » 40 - » 20 - » 10 -
America del Sud, Asia, Africa: » 60 - » 30 - » 15 -
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Parag. » 80 - » 40 - » 20 -

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A CINQUE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale Il Giornale Illustrato del Viaggio.

3.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.

4.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del volume in-4, di pag. 64, con 14 incisioni.

5.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

Separatamente, per non abbonati, verrà posto in vendita a cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli abbonati fuori di Milano dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 30, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato L'Emporio Pittorresco.

2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, della splendida pubblicazione: Supplemento mensile illustrato del Secolo.

3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

PREMIO SEMI-GRATUITO: Tutti gli abbonati indistintamente, aggiungendo L. 1 50 per trimestre nel Regno, e L. 4 50 per l'estero, riceveranno il Teatro Illustrato, giornale artistico illustrato, il più ricco che esista. — Si pubblica al primo d'ogni mese in gran formato di 16 pagine di testo e quattro di copertina.

AVVERTENZA. E' fatta facoltà ai signori Abbonati di richiedere, quando ordinano l'abbonamento, l'Edizione in lusso dell'Emporio Pittorresco in luogo dell'Edizione comune, pagando la differenza di prezzo fra una Edizione e l'altra, che è di L. 4 per un anno, di L. 2 per un semestre e di L. 1 per un trimestre.

Il Teatro Illustrato, per la sua straordinaria tiratura, presenta la maggior e la più utile pubblicità delle sue inserzioni commerciali a pagamento, le quali sono regolate dalla seguente tariffa: in quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea. — In terza pagina, dopo la firma del gerente, L. 2. —
Inviare Vaglia Postale all'Ed. Edoardo Sonzogno, in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

Milano-Roma — EDOARDO SONZOGNO — Editore.

ANNO XIV — ABBONAMENTO 1883

LA CAPITALE

GAZZETTA DI ROMA

Giornale politico-quotidiano in gran formato

Esce in Roma nelle ore pomeridiane

COL GIORNO 20 DICEMBRE

Imprimerà la pubblicazione in appendice dell'interessante romanzo di GIULIO LERMINA

IL FIGLIO DI MONTE-CRISTO

seguito del romanzo di ALESSANDRO DUMAS

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

In questa occasione LA CAPITALE apre gli abbonamenti per l'anno 1883, regalando ai nuovi abbonati, oltre a vari Prerogative straordinarie, i numeri del Giornale che verranno pubblicati dal 21 al 31 Dicembre 1882, contenenti il principio del suddetto romanzo la cui pubblicazione verrà giornalmente continuata in appendice di L. 1 e 2 pagine.

Nel corso dell'annata 1883 verranno pubblicati anche i seguenti altri importanti lavori: La Monaca di Monza, romanzo storico di EMILIO RICCHARD; La vicinanza di Margherita di Carlo DESLYS; Un colpo di polce di FORTUNATO DE BOISGNEY — La Corte dei miracoli di OTTAVIO FERE, ecc.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Roma a domicilio: Anno L. 22 - Sem. L. 11 - Trim. L. 5 50
Franco di porto nel Regno: » 24 - » 12 - » 4 50
Alessandria, Susa, Turi, Tripoli: » 28 - » 14 - » 5 75
Unione post. d'Europa e Amer. del Nord: » 40 - » 20 - » 10 -
America del Sud, Asia, Africa: » 60 - » 30 - » 15 -
Australia, Chili, Bolivia, Pan., Parag. » 80 - » 40 - » 20 -

Un numero separato, in tutta Italia, Centesimi 5.

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI:

L'ABBONAMENTO DI UN'ANNA DA DIRITTO A QUATTRO PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del giornale settimanale illustrato La Biblioteca Romantica Illustrata, ricco di finissime incisioni. — 2.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, per l'intera annata, del Teatro Illustrato, giornale mensile di gran lusso, la più ricca pubblicazione di tal genere che esista. — 3.° Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: Il gentiluomo della Montagna, un volume in-4, di pagine 82, con 17 incisioni.

4.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno, che si pubblica per dispense d'otto pagine in-4, edizione di gran lusso.

Separatamente, per non abbonati verrà posto in vendita a Cent. 25 per dispensa.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 30, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN SEMESTRE DA DIRITTO A TRE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati, nei sei mesi, del giornale settimanale illustrato La Biblioteca Romantica Illustrata. — 2.° Al romanzo illustrato di ALESSANDRO DUMAS: Il gentiluomo della Montagna, un volume in-4, di pagine 82, con 17 incisioni.

3.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

NB. Per ricevere franco a destinazione i due giornali, il romanzo e il bollettino bibliografico, gli abbonati fuori di Roma dovranno aggiungere all'importo dell'abbonamento Cent. 20, e quelli fuori d'Italia Cent. 30, e quelli fuori d'Italia L. 1 50, e ciò per le spese di porto.

L'ABBONAMENTO D'UN TRIMESTRE DA DIRITTO A DUE PREMI, e cioè:
1.° A tutti i numeri che verranno pubblicati in questo periodo, del giornale La Biblioteca Romantica Illustrata. — 2.° Al Bollettino bibliografico trimestrale illustrato dello Stabilimento Sonzogno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Amministrazione del giornale L. Capitale a ROMA, Via de' Cesari, N. 76-77.

ANATERINA

— per le malattie della bocca e dei denti. —

Questo prodotto racchiude potenza d'azione nel modo con cui è preparato per l'igiene della bocca, e rende altresì gradevole l'odore dell'alito. Esso è composto di tonici salutarissimi ed è il più efficace preservativo del dolore e della carie dei denti, ed è il più adatto a pulirli, conserva lo smalto bianchissimo, rassa e rinforza le gengive.

L'elixir Anaterina

è superiore ai preparati esteri, i quali costano il doppio per l'esportazione. Si raccomanda adunque l'uso di questa specialità utile per tutti, e che si mettono in commercio a metà costo di quelle estere.

Ogni flacon in elegante astuccio si vende a L. 1,50.

Si vendono presso l'Amministratore del Giornale di Udine.

67

Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI
Sapone fino — Estratto da Fazzoletto — Polvere di
riso profumata bianca e rosa — Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1.00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70